Incontro dei dirigenti comunisti con la stampa in vista dei congressi

# Due ore di domande e risposte su Umbria e PCI negli anni '80

L'impegno in una ricerca di lungo periodo per capire le profonde mutazioni che si sono prodotte e per individuare le linee che orienteranno la società umbra nei prossimi anni

anni ottanta. Questa è la chiave interpretativa per così dire « giusta » per approcciarsi ai prossimi congressi, sia di sezione che di federazione, del PCI. I comunisti umbri. insomma, con questa tornata congressuale sono impegnati in un lavoro di ricerca di lungo periodo per capire innanzitutto le mutazioni profonde, positive, che si sono prodotte nella nostra regione e per individuare poi le linee di tendenza, nell'economia come nella cultura, che orienteranno la società umbra nei prossimi ann.. E una riflessione di fondo sul ruolo dei comunisti in una società che cambia e che postula continuamente un a deguamento della presenza politica sarà il corollario conseguente a questi grandi filoni di ricerca politico culturale.

L'obiettivo finale di questa discussione congressuale sarà un progetto non totalizzante, dal momento che verranno sollecitati i contributi delle altre forze politiche democratiche, delle forze sociali, degli intellettuali, delle istituzioni, circa il futuro dell'Umbria.

Con questa intenzione i comunisti si apprestano dunque a dare il via ad una campagna congressuale che si presenta non solamente co me fuori di ogni rito liturgico ma soprattutto « occasione > per far maturare una indagine a un progetto per la nostra regione.

Su questi temi ieri mattina nella sala Rinascita del comitato regionale del PCI i compagni Gino Galli, segretario regionale comunista, Francesco Mandarini, segretario della federazione perugina, Settimio Gambuli, membro della segreteria regionale, e Massimo Angelucci e Gianfranco Formica, della se greteria provinciale, hanno intrattenuto i cronisti (Sergio Nasini caporedattore della RAI-TV, Bruno Brunori capocronista de la « Nazione », Piero Pianegiani dell'agenzia Italia, Carlo Lazzari de « Il Messaggero ». Giuliano Giubilei di « Paese Sera », Alberto Giovagnoni di Radio Perugia 1, Lucia Baroncini di Cronache Umbre, Gigi Massini capo-ufficio stampa del Consiglio regionale e Lucio Biagioni redattore dell'agenzia di stampa \* Umbria notizie» edita dalla giunta regionale) in una conferenza stampa durata oltre due ore e nella quale è stato fatto il punto anche sui problemi politici immediati.

Il confronto è stato introdotto da Gino Galli. « Quaie contributo dell'Umbria -- si è chiesto Galli — al superamento della crisi che cggi attraversiamo? In questa regione vi sono vaste forze che si richiamano al socialismo. altre forze democratiche che hanno posizioni assai avanzate e un'ampia articolazione democratica. Negli ultimi trent'anni poi la vita di massa e la partecipazione alla politica sono stati fatti costanti. Per questo ci attendiamo dall'Umbria risposte positive ed avanzate.

« Nei nostri dibattiti congressuali - ha aggiunto Gal-- partiremo dalla constatazione che i problemi e le contraddizioni sono cambiati. In questo periodo storico non abbiamo di fronte le grandi lacerazioni degli anni quaranta e cinquanta (disoccupazione, emigrazione ecc.) ma un quadro di vita sostanzialmente mutato. Potremo dire che l'unico grande problema che abbiamo di fronte è l'emarginazione giovanile e femminile. E per ciò ci proponiamo di assumere il problema delle nuove generazioni come punto centrale non solo nella nostra discussione ma nella ricerca del progetto per una nuova società regionale ».

Il compagno Massimo Angelucci ha poi fornito una serie di dati sulla presenza comunista in Umbria. Eccoli: gli iscritti nella provincia di Perugia erano al 31 dicembre dello scorso anno 30 570 mentre alla data di oggi risultano iscritti mille

#### Incontro per l'ampliamento del territorio delle aziende autonome di cura

La commissione affari sociali del Consiglio regionale ha promosso per venerdi 19 gennaio alle ore 16 nella sala del Consiglio comunale di Amelia un knoontro consulaziende autonome comprensoriali di cura

L'Umbria, i comunisti e gli | comunisti in più rispetto alla | insegnanti e tecnici il 6 per | scita qualitativa del partito stessa data del '78. Le sezioni che si avviano a congresso son ben 302 (181 a Perugia, 121 a Terni) mentre al congresso provinciale di Perugia che si terrà dall'8 all'11 marzo e che sarà concluso dal sen. Edoardo Per-

na, parteciperanno 323 dele-

gati eletti dalle assise di se-

Qual'è la composizione sociale degli iscritti al PCI nella provincia di Perugia Le forze operaie sono in continuo aumento dal '70 in poi. nonostante una certa difficoltà di costruire le cellule aziendali nei luoghi di lavoro e rappresentano il 48,6 per cento degli iscritti; gli addetti all'agricoltura invece sono in diminuzione netta es sendo rimasti solo l'11 per cento. Gli impiegati e gli addetti al settore terziario sono il 19 per cento, i pensionati il 10 per cento, i commercianti e gli artigiani il 9 per cento e gli intellettuali. di riferimento per una cre-

l'on. Ludovico Maschiella

presidente dell'ente, il dottor

Pirami e gli altri consiglieri

nale nella sua ultima seduta

ha iniziato la discussione sul

bilancio di previsione per il

1979 dell'Azienda farmaceuti-

ca municipalizzata. Si è di-

scusso, inoltre anche della

mozione presentata dal con-

sigliere democristiano Ren-

zetti, su irregolarità emer-

se nelle passate contabili-

tà che hanno portato alla

denuncia da parte della am-

ministrazione della stessa a-

zienda e dell'amministrazione

comunale alla Magistratura

dell'ex segretario Carlo Pie-

ramati che è stato sospeso

dal lavoro nel corso del di-

Sia per il bilancio di previ-

sione che per la mozione del

de Renzetti il Consiglio co-

munale ha deciso il rinvio

battito.

conferenza stampa.

Angelucci ha aggiunto che il congresso provinciale verrà preparato « da una serie di iniziative molto proiettate all'esterno ».

' Sollecitato da una doman-

da di un cronista, che chiedeva se in Umbria si erano verificati difficoltà di partecipazione nelle sezioni, il compagno Francesco Mandarini ha sottolineato come questi problemi che pure si erano manifestati anche da noi sono in via di superamento. ∢Ci sono alcuni segnali precisi: l'aumento degli iscritti e un recupero di dibattito all'interno delle sezioni. Certo, la situazione rimane molto difficile, ha aggiunto Mandarini, in tutte le sezioni si è determinato un travaglio dei gruppi dirigenti. Ma questi congressi delle due federazioni possono rappresentare un fatto molto importante, un vero e proprio punto

e dell'intera società regionale. Occorre tuttavia recuperare al più presto quei ceti e quei gruppi sociali, come i giovani, alla letta politica se non si vuole che siano subordinati ad opzioni mode-

Settimio Gambuli, anch'esso invitato a rispondere da un giornalista, ha avuto modo di illustrare i progetti del PCI sul terreno dell'informa

«In questo campo — ha detto Gambuli - l'Umbria negli anni passati ha fatto registrare grandi passi indietro. Era impossibile che le vaste forze democratiche che sono presenti rimanessero alla finestra. Per questo dopo la creazione di Radio Perugia 1 ora si sta pensando concretamente a come far decollare concretamente una emittente TV privata e un giornale regionale ».

Verso una agricoltura ad alta tecnologia

Una fitta serie di cifre riguardanti gran parte dell'economia regionale - Sottolineato dal presidente

on. Maschiella il problema della qualificazione degli addetti e il ruolo delle nuove generazioni

### Un nuovo « nulla di fatto » nell'incontro sindacati-direzione aziendale

## Nel futuro della «Terni» soltanto disoccupazione?

Minaccia di centinaia di riduzioni di organico in alcuni settori di lavoro - Un promemoria sulla situazione del complesso sarà sottoposto dal Consiglio comunale alla Finsider venerdì prossimo



Mauro Montali | TERNI - L'interno delle accialerie

ri l'assistenza e gli interven

ti a favore della cooperazione

sono così sintetizzabili: circa

170 cooperative assistite sotto

il profilo amministrativo, con-

tabile e tecnico-finanziario.

In particolare sono stati con-

cessi quasi 9 miliardi in pre-

addensano sul futuro della ' « Terni », anche se, in verità, le ombre sembrano preva lere nettamente sulle luci. La direzione aziendate nel corso dell'incontro con il consiglio di fabbrica con la FLM provinciale e la Federazione un taria CGIL, CISL, UIL, ha sostanzialmente riconfermato quanto aveva già annunciato in un precedente incontro, sul cui esito il movimento sindacale ha già espresso profonde preoccupazioni. Il giuaiz'o resta quindi sostan zialmente immutato.

La direzione ha confermato che esistono possibilità di sviluppo per il settore magnetico e l'inossidabile, mentre non altrettanto per quanto riguarda i profilati, le seconde lavorazioni e il reparto DCC. Tutto questo a pcchi giorni dall'incontro già fissato per venerdi tra una delegazione del Consiglio comunale di Terni e la Finsider, la finanziaria pubblica alla quale la « Terni » fa capo. A questo incontro la delegazione si presenterà con un promemoria sui problemi della «Terni» che è stato approvato da tutte le forze politiche del Consiglio comu-

Nel promemoria sono contenute delle indicazioni sulle scelle da fare pir garan, le alla « Terni » delle sicure prospettive e che non concordano con quelle che la direzione ha indicato, nel corso dell'incontro con le organizzazioni sindacali, come le « linee strategiche », lungo le quali l'azienda intende muoversi e che essenzialmente puntano su due produzioni: il magnetico e l'inossidabile. Per queste produzioni c'è un mercato in espansione e quindi si prevede un aumento della richiesta. La «Terni» intende puntare su una migliore qualità, lanciando sul mercato, tra l'altro, il lamierino « Terni-Mu ». Questo per il magnetico, ma il discorso resta immutato anche per l'inossidabile. Si punta anche qui all'aumento della produzione e a uno svi-

luppo della sua qualità. Per questo occorreranno investimenti, che la direzione ha confermato ci saranno. senza però scendere in dettagli. Di riflesso ci sarà anche uno sviluppo della Terninoss. Fin qui le note posi-

Diverso, invece, è il discorso per i profilati, le seconde lavorazioni e il DCC. La direzione ha sostenuto che mentre per le produzioni siderurgiche negli ultimi quattro anni le perdite economiche sono diminuite, per le produzioni sidero meccaniche si è verificato il fenomeno opposto. Il caso limite è quello dei profilati,, per i quali la « Terni » lavorerebbe in perdita rimettendo ben cinquanta lire ogni chilogrammo che vende. Ha perciò lasciato intravvedere la possibilità di una riduzione della produzione e dello spostamento di 250 lavoratori da questo reparto al treno a caldo dell'i-

Una prima obiezione che è stata mossa da parte sindacale riguarda la palese contraddizione con quanto sta avvenendo in questi giorni nel reparto profilati, dove la direzione tecnica chiede prestazioni di straordinario e c'è chi sostiene che l'unico sistema per ridurre le perdite sta proprio in un incremento della produzione e quindi di un ulteriore sviluppo occupazionale. Due modi opposti di

vedere lo stesso problema. Per le seconde lavorazioni. la direzione ha detto di avere inviato un proprio studio alla Finsider alla quale spetterebbe ora di pronunciarsi. Per questo settore, la creazione di un comparto Terni, Campi, Lovere e Cogne potrebbe però avere come conseguenze una rinuncia da parte della « Terni » ad alcune delle sue produzioni medie e piccole. Per il DCC, mentre sta andando avanti la ricerca di « un partner adeguato che possa inserire la "Terni" nel mercato nucleare», c'è una diminuzione dell'organico di duecento lavoratori. Infine la parte relativa all'aspetto finanziario che rappresenta un altro dei mali

Un incontro che, rispetto al precedente, non ha sostanzialmente detto gran che di nuovo, salvo riconfermare per intero tutte quelle che erano le preoccupazioni espresse dal movimento sindacale. Un altro incontro è stato fissato per il 23 di questo mese. Nel frattempo ci sarà stato l'incontro tra la delegazione del Consiglio comunale e la Finsider.

Le richieste che saranno a-

storici della « Terni ».

TERNI — Luci ed ombre si i vanzate in questa sede sono note: varo dei piani di settore e giusto riconoscimento in essi della presenza della \* Terni », menten mento aell'unità aziendale e della diversificazione produttiva siderurgico e siderurgico-meccanica, risanamento finanziario dell'azienda.

Questo enella generale consapevolezza -- come è scrito in una parte del promemoria - che con gli orientamenti del Piano si è in presenza di una svolta decisiva per il suturo della "Ter-

g. c. p.

#### Nella riunione a Roma

## Si profila l'accordo nella vertenza IBP

Impegno della multinazionale per un piano di investimenti di 10 miliardi

ROMA — L'accordo fra dire-, ii part time volontario. zione IBP e organizzazioni sindacali sembra ormai raggiunto. Mancano ancora alcuni particolari tecnici, ma il risultato dell'incontro romano di ieri sera può considerarsi positivo.

In particolare la riunione al Parco dei Principi dovrebbe aver fissato definitivamente alcuni punti. Innanzitutto la multinazionale alimentare si è impegnata a presentare nel prossimo futuro il piano di investimenti di 10 miliardi al ministero dell'industria.

Per la spinosa questione de gli impiegati, mancava qualche dettaglio, ma le posizioni avevano numerosi punti di convergenza.

 L'accordo in pratica stabili rebbe l'assoluta garanzia di nen licenziamento e la possibilità di ricorso per il '79 della riduzione dell'orario di lavoro e dei turni dell'integrazione. In pratica l'azienda si è dichiarata disponibile a contrattare le ferie e le festività e a ridurre la cassa da 12 a 9 settimane. Dovrebbe inoltre essere previsto anche

Nel 1980 si tornerà poi all'orario di lavoro pieno e cioè alle 40 ore settimanali per tutti gli impiegati. Il problema assai grave, e che aveva non poco preoccupato il personale non operaio della IBP, sembra perciò essere avviato a soluzione. La situazione era precipitata nei giorni scorsi quando la direzione aziendale aveva reso pubblici gli elenchi della cassa integrazione, comprendenti 149 impiegati, sen za aggiungere la data di scadenza del provvedimento. A quel punto alcuni dipendenti e le stesse organizzazioni sindacali avevano temuto che il gesto volesse significare un irrigidimento della direzione del gruppo e la volontà di procedere nel futuro a licenziamenti.

L'altro dato positivo dell'incontro remano di ieri consiste nella definitiva assicurazione da parte dell'azienda di voler procedere speditamente sul terreno degli investimenti. Gli impegni quindi non mancano si tratterà, ancora una volta, di controllarne puntualmente l'attuazione.

#### Condannati due imprenditori per la morte di un 19enne

di Castello, Pietro Cristini di 47 anni e Piero Cristiani di 21, scao stati ieri condannati dal tribunale di Perugia ad un anno e due mesi di reclusione per la morte di un diciannovenne Antonello Zazzi avvenuta il 12 agosto del 77, precipitato da un carrello l

Due imprenditori di Città , elevatore mentre lavorava per conto della ditta CO MAUT di proprietà dei Cristini.

> La morte si poteva evitare, è questa la conclusione a cui è giunto il Tribunale, se venivano rispettate le norme di

### Rafforzamento della vigilanza per il traffico nella città

te che cadono sulla testa dei non pochi automobilisti trasgressori di Perugia il comando dei vigili urbani ha predisposto da ieri un rafforzamento di servizio di vigilanza con l'impiego massiccio di pattuglie motociclistiche che terranno sotto controllo particolarmente i

Come se già non bastasse- i punti più « caldi » che ca-ro le pesanti e gravose mul- ratterizzano il traffico della ratterizzano il traffico della nostra città (via Eugubina, via XX settembre, Porta Pesa, Monteluce, viale Roma). dice un comunicate del Comune — il fenomeno di una ripresa della circolazione dei veicoli privati è causa continua di non poche difficoltà per il traffico.

### Ultima replica di Gigi **Proietti** al Morlacchi



«La commedia di Gaetanaccio» che questa sera ha al Morlacchi di Perugia la sua ultima replica (i biglietti sono peraltro esauriti da giorni) è stata ieri sera l'occasione per un incontro alla Sala della Biblioteca Augusta con Luigi Proietti, mattatore dell'opera di Luigi Magni. Si tratta di un divertissement esilarante la cui riuscita è stata testimoniata anche dall'entusiastico seguito registrato al Morlacchi. Projetti ovviamente non ha dimenticato di sottolineare la calorosa accoglienza ricevuta dalla città.

#### Un bilancio consuntivo è la livello amministrativo per le del bilancio consuntivo per le dall'Ente. Tornando ai numefatto di cifre e percentuali, il '78 è così sintetizzabile: 29 il '79 e di un elastico profredde > quanto si vuole, ma

Conferenza stampa dell'Ente di sviluppo agricolo

riunioni del consiglio di Amministrazione che hanno prosenz'altro sufficienti a fornire un'immagine d'insieme dotto 676 atti deliberativi che nel caso dell'ente di svicomplessi (riguardanti cioè più di un soggetto economiluppo agricolo riguarda una co), 19 riunioni del comitato buona fetta dell'economia regionale. Lasciamo quindi dapesecutivo e oltre 40 delle Commissioni consiliari, il tutprima lo spazio ai dati che

(Baldoni, Bordino, Marcelli-630 presenze. no, Covarelli, ecc.). hanno Che la direzione dell'Ente, fornito ieri mattina in una come purtroppo non accade in elcuni istituti di diritto pubblico, sia stata tutt'altro che Le stesse proposte che l ESAU avanza circa la modinominale è dunque evidente. ficazione della legge regiona-Quanto agli effetti di questa le che ha istituito l'ente, deattività amministrativa riporrivano infatti da un lavoro che |

to con una partecipazione dei

consiglieri solo alle sedute

del consiglio che ammonta a

In discussione al Comune il bilancio

previsionale dell'Azienda farmaceutica

TERNI — Il Consiglio comu- I della discusisone a una pros- I al bivio di vari avvenimenti

sima seduta. Il bilancio è

stato rinviato con alcune os-

servazioni alla commissione

amministratrice dell'Azienda

farmaceutica, mentre per

quanto riguarda la situazione

contabile dell'azienda ne di-

scuteranno i capigruppo con-

siliari che, entro 90 giorni,

dovranno riferire sull'esito di

questo ulteriore approfondi-

In questo lavoro si avvar-

ranno anche della coilabora-

zione di tecnici e specialisti.

in maniera di fare piena luce

sulle cause delle irregolarità.

Il compagno Roberto Rischia.

in apertura di seduta, illu-

strando il bilancio di previ-

sione, aveva tra l'altro ri-

chiamato l'attenzione del

Consiglio sul fatto che « si è

gramma pluriennale di intervento (200 cartelle zeppe di dati statistici e proiezioni economiche) si accompagnano ad interventi specifici per tutti i settori che riguardano la promozione lo sviluppo della occupazione. Per la ricerca il CNR e la

Università hanno lavorato con l'ESAU nel settore del tabacco (in Umbria di fatti si è all'avanguardia), della Cerealicultura, per la meccanizzazione agricola e persino la utilizzazione dell'energia solare. Incontri conoscitivi e dibattiti con gli operatori singoli ed associati sono un'altiamo altri dati. L'approvazio- i tra parte del lavoro svolto

nazionali e locali tali da far

ripensare projondamente al

ruolo e alle prospettive del-

l'Azienda medesima >. Due

sono in particolare, come ha

ricordato Rischia, i fatti de-

stinati ad incidere sulla defi-

nizione del nuovo ruolo del-

l'azienda. Il primo è il varo

della legge 484 la quale e-

sclude ogni forma di con-

sumismo farmaceutico » e o-

rienta verso «l'uso dei far-

maci secondo effettive esi-

genze terapeutiche ». Il se-

condo fatto è la prossima

costituzione di un servizio

sanitario nazionale, che do-

vrebbe introdurre delle signi-

ficative novità anche per

quanto riguarda l'uso e la

vendita dei farmaci.

stiti di esercizio e circa 6 per prestiti ad altro titolo cui vanno aggiunte fidejussioni bancarie per oltre 30 miliardi di investimenti. All'ESAU è affidata anche la gestione di interventi comunitari traducibili in « premi integrativi > che nel '78 sono stati di 3.206 milioni per l'olio

d'oliva, 480 milioni per il grano duro e 3 miliardi per gli allevatori di vitelli. La capacità di spesa nei settori di competenza è stata ampiamente dimostrata dall'ente - come ha sottolineato l'onorevole Maschiella - anche nel sostegno alla formazione della proprietà diretto coltivatrice: dall'inizio dell'Ente ad oggi sono stati spesi 7 miliardi facendo trasferire a nuovi proprietari circa 7.300 ettari e nel '78 oltre 700 milioni con trasferimenti di circa 500 ettari.

Le cifre del consuntivo continuano con la «Premozione e ammodernamento delle strutture agricole »: 900 milioni spesi soprattutto per zootecnia e tabacco progettazioni per 30 miliardi di lire di investimenti effettuati dall'ente, elaborazione di 6 piani territoriali di sviluppo, trasferimento di impianti (soprattutto per la tabacchicoltura) con un'operazione per circa 5 miliardi di

In termini contabili il computo dell'attività dell'ESAU è rapidamente sintetizzabile: 13.377 miliardi di citrate accertate, di cui 11.613 sono state le riscossioni e 11.566 le uscite. « Abbiamo voluto dare presidente dell'ESAU - per dovere di informazione nei confronti dell'opinione pubblica cui però ci sembra necessario fornire anche le considerazioni che abbiamo potuto trarre dal lavoro svolto». Tutta una parte della cenfercaza stampa difatti è stata dedicata alle richieste che unanimemente all'ESAU ven-

questi dati - ha affermato il

gono fatte. In particolare è stata posta la necessità di adeguare la stessa legge costitutiva dell'ESAU alle realtà odierne. « La legge regionale n. 26 — ha precisato Lodovico Maschiella — delinea ampie funzioni tecniche e di promozione per l'ESAU lasciando però l'ente imbrigliato in una scarsa operatività ed autonomia». Per quanto riguarda i rapporti tra Regione ed ESAU si ipotizza guindi una piena assunzione del principio per cui l'ESAU diventi soggetto operativo controllato da una Regione che al contrario legiferi, programmi, coordini, ma non operi direttamente.

L'ipotesi, come si diceva assunta unitariamente all'interno dell'ente, è anche la conseguenza delle scelte effettuate. In pratica l'ESAU intende rivolgersi a diversi soggetti (aziende diretto-coltivatrici, ccoperazione, proprietà agricola purché orientata sui piani di sviluppo regionali, e giovani) promuovendo un'agricoltura che usi alta tecnologia e faccia ricorso ad una sempre maggiore qualificazione degli addetti con particolare riferimento ai giovani. « Il mondo contadino - ha sottolineato Maschiella — deve acquistare nuove professionalità anche manageriali dirigendo uno sviluppo dell'agricoltura orientato sull'uso della tecnologia e della scienza ».

### Intervento nel dibattito dello psichiatra Massimo Purpura

## Le pluriclassi, cioè il fantasma del passato

L'articolo del compagno Walter Mazzilli, assessore alla pubblica istruzione del comune di Terni, con il quale si facevano presenti le difficoltà che l'Amministrazione comunale trova nel tentativo di eliminare le pluriclassi. ha suscitato molto interesse. Abbiamo già pubblicato un articolo di Fulvio Pellegrini. I zione provinciale.

te passati l'ambito della

scuola è stato campo di bat-

taglia durissimo nella lotta

più complessiva dell'emargi-

nazione sociale. L'obiettico

generale si concretizzava poi

in momenti particolari e spe-

cifici, quali ad esempio l'in-

serimento deali handicappati

in una scuola rinnovata, che

non dovesse servire per po-

che élites, l'abolizione conse-

quente delle classi speciali,

differenziali e de'le pluriclas-

si. Non a caso metto le plu-

riclassi dopo le classi speciali

e differenziali in quanto nella

segretario della sezione comunista di Borgo Bovio, che spiegava le motivazioni per le quali è contrario all'abolizione delle pluriclassi. A queste due voci si aggiunge ora quella di Massimo Purpura, psichiatra del Servizio di igiene mentale dell'Amministra-

Le classi speciali e differenziali sono sparite. Intorno e nella scuola è stata creata una rete di istituzioni democratiche affinché la scuola sessa diventasse più democratica. La lotta non è certo finita, dicevo, in quanto vittorie di principio devono ancora essere riempite di contenuti, perché occorre evitare che certi ghetti siano ricostituiti sotto altro nome e forme. Le pluriclassi invece non sono state abolite del tutto. Permangono in varie realtà socio-economiche e tra queste

anche Terni. L'insegnamento non è soltanto disponibilità, buona volontà e missione, è anche scienza, capacità di volutare una serie di processi che si mento e cognitive.

Questo in pochissime parole un elemento che è bene tenere presente nella discussione e in base al quale è da sostenere l'abolizione delle non è possibile determinare sopra accennavo.

glio dell'insegnamento (sarebbe interessante a questo proposito una riflessione sulscuole « buone »). Quindi tutti vanno a scuola però alcuni in scuole di serie "A" e altri

Ho infatti la convinzione

lità di relegare in periferia realtà nell'ambito della quale alcuni strati sociali e quindi non contaminare i propri figli riservando a loro il mela migrazione scolastica dalla | ria non erano facilmente superiferia al centro verso le | perabili e vi era chi abitava forma ».

vecchie separatezze.

convinto che il superamento non può passare, comunque vedere il coinvolgimento di tutti i soggetti sociali, con l'obbiettivo di far saltare o

del "valore" delle pluriclassi non sempre, attraverso un atto di forza dell'Amministrazione comunale, ma deve

gni situazione di mistificazione e di falsa coscienza». MASSIMO PURPURA

realtà dei fatti esse erano un tivo per esaminare il diserbatoio continuo per le isegno di legge, proposto dalstituzioni separate. la giunta regionale, concernente l'ampliamento del ter-I risultati di quella lotta, ritorio di competenza delle di quell'impegno, che comunque non è certamente defini-

« Negli anni immediatamen- | sono sotto gli occhi di tutti. | quindi capacità di dosare il proprio "dare" rispetto alla possibilità di "ricevere" del bambino. Ora tutto ciò non è certamente uguale a tutte le età. Occorre perciò una differenziazione dell'impegno per classi di età a cui corrisponde una diversa organizzazione e strutturazione delle capacità di apprendi-

pluriclassi in quanto, in esse. quella differenziazione a cui

Due possono essere le obiezioni. Una chiaramente conservatrice, che vede anco- elemento riaggregante o non sviluppano nel bambino e ra nelle pluriclassi la possibi- piuttosto il fantasma di una

in scuole di serie "Z" (il giudizio non è chiaramente riferito alle capacità degli insegnanti quanto alle condizioni oggettive in cui si svolge il lavoro dell'insegnante). L'altra più articolata, più sottile ma che personalmente aiudico altrettanto pericolosa. discriminatoria e fondamentalmente conservatrice nella

che ci sia il tentativo di ritorno a una società e a valori che sono del passato. Certo che noi comunisti siamo per la riaggregazione sociale ma è la pluriclasse un

la pluriclasse aveva un senso. quando per esempio la scolarità non era obbligatoria. quando non vi erano le scuole a tempo pieno, quando le distanze tra centro e perife-∢al di qua e al di là della Il bel tempo dell'Arcadia è

finito. Occorre trovare nuove forme e nuovi punti di riferimento - la sede del Consiglio di circoscrizione per esempio — che guardino anvanti e non indietro e soprattutto che non facciano permanere Detto questo sono altresì